

San Francesco 2013 Onlus – Società Cooperativa Sociale

BILANCIO SOCIALE

dal 1 gennaio al 31 dicembre 2023

Via Luca Antonio Cracas 3/5, 00179 Roma
Via Giuseppe Gregoraci 64, 00173 Roma

Lettera del Presidente

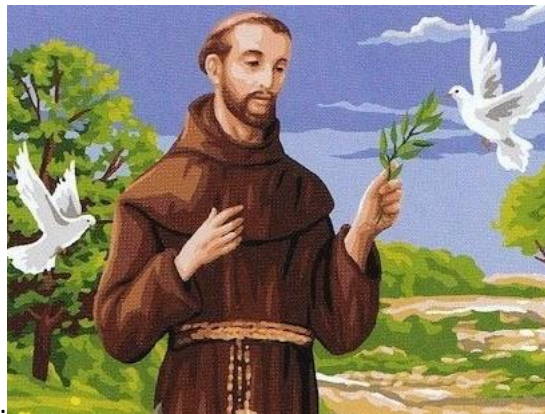
Gentilissimi, a seguito della volontà di attenerci alle normative vigenti, come di consueto redigiamo il “Bilancio Sociale”.

Quest’anno siamo stati chiamati a consolidare due obiettivi fondamentali, mantenere inalterata la qualità del servizio offerto dalla nostra prima sede, Spazio Gioco Camelot, nonostante il cambio di due educatrici, e consolidare la presenza nel territorio della nostra seconda sede, Asilo Nido Stella Stellina.

Con l’emergenza sanitaria ormai alle spalle, posso esclamare con soddisfazione che entrambi gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti.

Una particolare menzione va alla nostra seconda sede, Stella Stellina, sita in via Giuseppe Gregoraci 64, per essere riuscita, tramite il duro lavoro di tutti, a ritagliarsi uno spazio importante, nell’ambito educativo, in un quartiere periferico e multietnico come “La Romanina”.

Il presente documento analizzerà quindi le modalità con cui sono stati raggiunti gli obiettivi, i servizi offerti per distinguersi dalla concorrenza, e il modo in cui siamo riusciti a unire l’abito economico con quello sociale.



“Cominciate a fare ciò che è necessario,
poi ciò che è possibile.
E all’improvviso vi sorprenderete a fare l’impossibile.”

San Francesco D’Assisi

NOTA METODOLOGICA

Questo documento costituisce il Bilancio Sociale realizzato dalla Cooperativa San Francesco. Tale bilancio è stato redatto considerando le caratteristiche distintive della cooperativa e facendo riferimento, per quanto possibile, alla dottrina relativa al bilancio sociale o le indicazioni del D. Lgs. n.112/2017 e il Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali del 04/07/2019.

- La stesura e redazione del presente Bilancio Sociale sono state effettuate con riferimento ai principi di rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità, verificabilità e attendibilità

La redazione e la diffusione del Bilancio Sociale implicano il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- fornire a tutti gli stakeholder un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati della Cooperativa;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dalla Cooperativa;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che la Cooperativa si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra la Cooperativa e l'ambiente nel quale essa opera.

Lo scopo è quello di valutare la gestione della Cooperativa non soltanto mediante dati quantitativi ma anche qualitativi orientati alla mission, in modo da valutare la coerenza tra gli obiettivi sociali e i bisogni del territorio.

Il processo di rendicontazione sociale consente quindi di acquisire sempre maggior consapevolezza dei valori di fondo, degli obiettivi, delle strategie e delle modalità con cui questi sono quotidianamente tradotti in azione concreta. Attraverso questa consapevolezza è possibile rendere ancor più “socialmente responsabile” il nostro comportamento ed orientare l’attività in modo tale che i risultati perseguiti siano coerenti con i valori condivisi del contesto di riferimento. Un ulteriore obiettivo connesso alla redazione del Bilancio Sociale è quello di rappresentare il valore aggiunto prodotto da ogni singola attività e rendere conto di come è stata distribuita la “ricchezza” generata dalla Cooperativa, integrando le informazioni di carattere quantitativo con quelle di carattere qualitativo.

La Cooperativa Sociale San Francesco 2013 Onlus

La San Francesco 2013 Onlus – Società Cooperativa Sociale nasce l’8 maggio del 2013, ed è stata iscritta il 15 maggio 2013 con il numero RM-1371846 all’Albo Nazionale Delle Società Cooperative. Ha sede legale in via Paolo Paruta 22, e gestisce due strutture educative:

- Spazio Gioco Camelot, via Luca Antonio Cracas 3/5;
- Asilo Nido Stella Stellina, via Giuseppe Gregoraci 64.

Nell’articolo 2 dello Statuto, lo scopo della Cooperativa è così definito:

“la cooperativa ha lo scopo di perseguire l’interesse generale della comunità alla promozione umana e all’integrazione sociale dei cittadini. Il tutto attraverso la gestione di servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi ai sensi della legge n. 381/1991, e lo svolgimento di attività produttive, di tipo commerciale, artigianale, agricolo e industriale. Il tutto finalizzato all’inserimento occupazionale di persone svantaggiate.”

Nell’articolo 3 dello statuto è riportato come la cooperativa sia da considerarsi, a tutti gli effetti, a mutualità prevalente.

Il consiglio d’amministrazione della cooperativa risulta essere così formato:

Nome e cognome	Carica	Data nomina	Durata dell’incarico	Socio dal	Residenza	Altre cariche
Luca Gianvito	Consigliere	26/09/2021	3 esercizi	8/5/2013	Roma	Presidente Consiglio D’Amministrazione
Sara Gianvito	Consigliere	26/09/2021	3 esercizi	8/5/2013	Roma	
Maria Rossana Carnevali	Consigliere	26/09/2021	3 esercizi	8/5/2013	Roma	

La storia dalla Cooperativa

Gli inizi

La nostra storia nasce l’8 maggio del 2013 quando, dinnanzi al notaio, è stata fondata la San Francesco 2013 Onlus. Il nome dato alla cooperativa non è stato casuale, il giorno 13 marzo 2013, alle ore 19.00, mentre i futuri soci erano riuniti e dialogavano sul nome da dare alla Cooperativa, il conclave ha annunciato, tramite la classica fumata bianca, la scelta di Bergoglio come nuovo vescovo di Roma.

Il papa ha scelto il nome di “Francesco”, e quello è stato anche il nome che abbiamo deciso di dare alla nostra cooperativa, convinti che da allora avremmo lavorato, proprio come il nostro papa, al servizio della gente.

Oltre al pontefice ci attraeva anche la storia del poverello D’Assisi, Francesco, Santo che ha dedicato la sua vita all’aiuto del prossimo, vivendo un’esistenza di semplicità e contatto con il prossimo.

Proprio sulla base di queste due persone, della loro missione di aiuto, abbiamo inizialmente deciso di intervenire, nell’ottica di un’assistenza alla popolazione romana, su uno dei punti critici del nostro sistema nazionale: la sanità.

Date le lunghe e interminabili file di attesa cui le persone dovevano sottostare per una semplice visita con il sistema sanitario nazionale, abbiamo deciso di creare una rete di assistenza sanitaria veloce e professionale, che potesse essere anche sostenibile.

Abbiamo contattato varie figure mediche, quali:

- Fisioterapista
- Osteopata
- Ginecologo

- Andrologo
- Endocrinologo
- Dentista
- Infermiere
- Oculista
- Pediatra
- Cardiologo
- Otorino

Con tutte queste figure mediche abbiamo creato la possibilità di prestare assistenza sanitaria, in tempi rapidi e veloci, a un costo di 50€. Poco superiore a un ticket sanitario, e molto inferiore a una visita privata.

L'ingresso nel settore educativo.

Nel settembre del 2014 i soci hanno preso la decisione, dopo i modesti risultati nell'ambito sanitario, di intervenire su quelle che sono le fasce deboli della società.

Inizialmente era prevista l'apertura di una struttura dedicata ad anziani semiautonomi, ma dopo una serie di riflessioni, la cooperativa ha deciso di investire nel settore dell'infanzia.

Ad ottobre 2014 sono iniziate le pratiche con il comune e la asl per il rilascio delle autorizzazioni necessarie allo svolgimento di attività di Spazio Gioco (all'epoca chiamato Spazio Be.Bi.).

Il locale individuato era una vecchia tipografia in disuso, sita in via Luca Antonio Cracas, e tramite interventi massicci di ristrutturazione, l'ambiente è stato modificato per renderlo a dimensione di bambino. E così, il 31 agosto 2015, è finalmente arrivata l'autorizzazione del comune ad operare, e abbiamo iniziato la nostra attività di Spazio Gioco.

Lo Spazio Gioco Camelot



Camelot, come detto, ottiene l'autorizzazione ad operare il 31 agosto del 2015 e da quel momento inizia la sua attività di assistenza all'infanzia.

Nel 2015 Camelot veniva definito "Spazio Be.Bi.", ossia una struttura che accoglieva bambini dai 18 ai 36 mesi per un massimo di 5 ore giornaliere, mattina o pomeriggio.

Dall'assistenza ai bambini venivano esclusi i momenti del pranzo e della ninna.

Camelot, avendo una maggiore flessibilità oraria rispetto ai classici asili nido era pensato per venire incontro alle esigenze delle famiglie composti da lavoratori autonomi, o lavoratori a turnazione. Difatti lo Spazio Gioco Camelot può accogliere, tutt'oggi, bambini anche nella fascia pomeridiana, dalle 13.30 alle 18,30, diversamente dagli asili nido che prevedono l'entrata del bambino esclusivamente nell'orario mattutino.

Dal 2022 la tipologia "Spazio Be.Bi." è stata trasformata dal comune di Roma in "Spazio Gioco", il cambio nominativo ha portato a un abbassamento dell'età dei bambini che era possibile accogliere, dai 18 mesi come limite minimo si è passati a 12 mesi come età minima necessaria per poter frequentare lo Spazio Gioco.

L'asilo nido Stella Stellina



L'asilo nido Stella Stellina inizia ad operare ufficialmente nel novembre 2022 ed è la seconda struttura educativa gestita dalla San Francesco 2013 Onlus.

A differenza dello Spazio Gioco Camelot, sito nel quartiere Appio Latino, il nido Stella Stellina si trova in un quartiere multietnico e periferico come la Romanina.

L'asilo accoglie i bambini dai 3 ai 36 mesi e al suo interno sono previsti il momento delle ninne e del pranzo, per tali ragioni, oltre alle educatrici, all'interno della struttura è presente una cucina professionale con una cuoca. Per stilare il menù da fornire ai bambini si fa riferimento al menù utilizzato dagli asili nido gestiti da Roma Capitale.

Offerta formativa e Progetto Educativo



Gli **elementi basilari** del nostro progetto educativo sono:

- il bambino come protagonista attivo della sua crescita,
- l'attenzione al genitore e alle sue istanze,
- la cura del benessere del bambino.

La centralità del bambino e della sua crescita, l'attenzione al genitore e alle sue istanze, la cura del benessere del bambino, sono gli aspetti fondamentali che caratterizzano questa idea. Il progetto pedagogico è costruito sull'idea di un bambino che vuole tempo per sé e per chi si occupa di lui. Il bambino, per noi, è una persona che possiede il diritto di avere l'opportunità di costruire armonicamente ed integralmente la propria personalità, soddisfacendo le proprie esigenze di ordine materiale e non. Il nostro intervento educativo consiste non solo nella proposta di attività e nell'organizzazione degli spazi, attraverso cui sollecitiamo le aree di esperienza del bambino, ma anche nel favorire il gioco libero, inteso come sua prevalente modalità di apprendimento. Attraverso il gioco libero il bambino rafforza la propria identità e le relazioni con gli altri, amplia i processi di esplorazione, familiarizzazione, scoperta e conoscenza dell'ambiente fisico. Abbiamo un'immagine ricca, forte e potenziale dell'infanzia, con un corrispondente ruolo dell'adulto, dove la sua azione è mirata al rispetto delle diversità dei bambini negli stili comportamentali. Pensiamo ad un bambino attivo e costruttivo, che sollecita l'adulto nell'organizzazione di opportunità presenti nel contesto dalle quali attingere esperienze molteplici e varie.

Gli strumenti privilegiati attraverso cui si ottiene il raggiungimento dei suddetti obiettivi sono da ritracciare nella metodologia dell'educazione tempestiva.

Tale metodologia si presta a:

- Individuare eventuali disagi e insuccessi nel passaggio dal nido alla sezione primavera o alla scuola dell'infanzia;
- Garantire il successo formativo del bambino migliorando il processo di insegnamento e apprendimento.

STRUTTURA DI GOVERNO DELLA COOPERATIVA

La composizione della Cooperativa

La Cooperativa Sociale si compone, attualmente, di N. 3 soci, anche se il numero dei soci che possono essere ammessi è illimitato.

Possono essere ammessi a far parte della Cooperativa le persone fisiche, le persone giuridiche, le associazioni in genere, nel rispetto dell'art. 11 della legge 381/1991, tutti i cittadini italiani e stranieri che possano partecipare direttamente ai lavori dell'impresa sociale e cooperare al suo esercizio e al suo sviluppo.

ORGANO DIREZIONALE

L'organo direzionale della Cooperativa è composto da:

- L'Assemblea dei soci;
- Il consiglio d'amministrazione;
- Il Presidente

L'assemblea dei soci è convocata una o più volte all'anno tramite decisione dell'organo amministrativo, che è l'organo con la quale i soci prendono le loro decisioni, essa è presieduta dal Consiglio di Amministrazione e dal Presidente, a sua volta, può richiedere la presenza di un segretario. Essa è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno la metà dei voti spettanti alla totalità dei soci e delibera a maggioranza

I soci concorrono alla gestione dell'impresa, partecipano all'elaborazione di programmi di sviluppo della cooperativa, contribuiscono alla formazione del capitale sociale e mettono a disposizione le proprie capacità professionali in relazione al tipo e allo stato dell'attività svolta.

Tra i soci possiamo distinguere:

1. Soci lavoratori, prestano la loro opera in cambio di retribuzione;
2. Soci appartenenti a categorie speciali (ai sensi dell'art. 2527, comma 3 c.c.);
3. Soci lavoratori svantaggiati;
4. Soci Volontari, ossia coloro che prestano la loro opera in maniera gratuita.

Chiunque volesse essere ammesso come socio dovrà presentare domanda scritta all'organo amministrativo. Ogni socio, nell'esercizio delle sue funzioni, è tenuto al versamento dei propri oneri (capitale sottoscritto e/o eventuale tassa di ammissione), e all'osservanza dello statuto, dei regolamenti interni e delle deliberazioni adottate dagli organi sociali

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione ha la rappresentanza legale della cooperativa dinanzi a terzi e in giudizio, egli è autorizzato a riscuotere, da pubbliche amministrazioni o dai privati, pagamenti di qualsiasi natura e a qualsiasi titolo.

Esso convoca il Consiglio d'Amministrazione, fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri.

GLI STAKEHOLDER

Essi sono soggetti direttamente coinvolti nell'attività dell'azienda e, attraverso il loro operato, determinano un impatto positivo o negativo nella cooperativa sociale.

Essi possono essere interni o esterni:

Stakeholder interni	Stakeholder esterni
Educatrici	Famiglie
Coordinatore	Bambini
Personale ausiliario	Istituzioni
	Associazioni culturali

EDUCATRICI

In possesso di adeguato titolo di studio legale (tra quelli contemplati dalla legislazione in materia), svolgono il loro operato attraverso un adeguato rapporto maestra-bambino (1 a 7 secondo le vigenti normative comunali).

Esse sono centrali per la crescita emotiva e cognitiva del bambino e il loro operato si incentra in quattro diverse aree:

1. Area Linguistica: comprende lo sviluppo e il rinforzo del linguaggio del bambino, nonché la stimolazione del linguaggio non verbale;
2. Area Corporea e del movimento: mira a far acquisire al bambino gli schemi motori di base, allo sviluppo della coordinazione motoria e della coordinazione manuale;
3. Area logico-spaziale: mira a favorire la realizzazione della correlazione fra gli elementi e consolida le strutture cognitive;
4. Area socio-affettiva: il bambino viene incoraggiato a sviluppare fiducia nelle proprie abilità e ad instaurare rapporti con gli adulti e con i propri coetanei.

COORDINATORE

Sia nell'asilo Stella Stellina, sia nello Spazio Gioco Camelot è prevista la figura del coordinatore.

Essa deve avere specifico titolo di studio e rappresenta una figura centrale in quanto si occupa del coordinamento delle educatrici, dell'organizzazione pedagogica e nella gestione dei rapporti con i genitori.

Tra i compiti del coordinatore:

- Collabora con le educatrici nella realizzazione del progetto educativo;
- Gestisce il personale della struttura (organizzazione degli orari, delle ferie, controllo delle presenze);
- E' referente nel rapporto con le istituzioni (ASL, Municipio, Regione Lazio);

- E' referente nel rapporto con i fruitori del servizio (collabora congiuntamente con i genitori per una migliore esperienza del bambino all'interno della struttura);
- E' referente nel rapporto con gli enti terzi (distributori di materiale didattico, associazioni culturali, associazioni assistenziali);
- Si occupa della documentazione delle attività della struttura (tiene una scheda personale per ogni singolo bambino in cui vengono evidenziati i percorsi di crescita, obiettivi da raggiungere ed eventuali problematiche da risolvere);
- Verifica l'aggiornamento del personale docente.

PERSONALE AUSILIARIO

A differenza degli educatori e del coordinatore, al personale ausiliario non è richiesto, per lo svolgimento delle mansioni, un titolo di studio specifico.

Al personale ausiliario è chiesto di assumere un atteggiamento adeguato nel rapporto con i bambini e una competenza organizzativa per rendere i servizi più funzionali ai bisogni dei piccoli utenti.

Il Personale addetto ai servizi svolge le seguenti attività:

- pulizia quotidiana, settimanale e periodica degli ambienti interni ed esterni, e comunque ogni qualvolta sia necessario;
- provvede a lavare, asciugare, stirare, la biancheria in dotazione del servizio, segnalando la necessità di integrazione dei materiali di consumo;
- è tenuto a partecipare, con tutto il personale addetto all'educazione, al processo di innovazione dell'asilo nido, tenendosi aggiornato su tutti gli aspetti della vita della scuola.

Attualmente all'interno di Camelot e Stella Stellina il personale è così composto:

	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Totale
Educatrici	4	4	8
Coordinatrici	2		2
Personale ausiliario	5		5

Il personale ausiliario è comprensivo anche della cuoca della sede Stella Stellina, essa, in possesso di idoneo attestato HACCP per lo sporzionamento e la preparazione degli alimenti, si occupa della preparazione dei pranzi dei bambini secondo un menù diviso per stagioni e similare al menù adottato dagli asili comunali di Roma.

FAMIGLIE



Il riconoscimento della centralità delle relazioni e in particolare del rapporto con la famiglia è alla base del servizio. Anche dopo la fase dell'inserimento, infatti, la partecipazione dei genitori alla vita dello Spazio Gioco Camelot e del nido Stella Stellina e l'attenzione alle modalità di relazione tra operatori e genitori sono elementi fondamentali per consolidare il rapporto di fiducia avviato durante i primi giorni di frequenza e per favorire la continuità tra l'esperienza del bambino a casa e agli asili.

La possibilità di strutturare un rapporto a lungo termine con le famiglie permette agli adulti di condividere le scelte relative alla crescita e all'educazione dei bambini; ciò presuppone da un lato che la struttura predisponga spazi, tempi e percorsi perché questo rapporto possa costruirsi e dall'altro che disponga di figure professionali competenti, in grado di instaurare relazioni significative con i genitori, sostenendo il confronto e lo scambio di esperienze e opinioni.

La gestione del rapporto, individuale e di gruppo, con i genitori richiede all'educatore di:

- ascoltare e accogliere le aspettative, le richieste, i bisogni, le comunicazioni e le proposte dei genitori;
- informare i genitori sulla vita quotidiana e sul progetto educativo;
- osservare e leggere gli stili di relazione genitore-bambino e quindi conoscere le diverse storie relazionali dei bambini;
- accogliere i genitori (in termini di modalità di comunicazione e di predisposizione di spazi e tempi);
- creare le condizioni affinché i genitori, nelle forme e nelle modalità che sono loro possibili, possano interessarsi, coinvolgersi e condividere le responsabilità educative ed eventualmente alcuni aspetti della gestione del servizio;
- sostenere i genitori nella loro funzione educativa attraverso momenti di confronto tra educatori e genitori e anche attraverso la promozione di spazi di confronto e scambio di esperienze e saperi tra genitori.

I genitori e le famiglie possono essere conosciuti e coinvolti anche con modalità non strettamente istituzionali, durante momenti informali o nel corso di incontri più strutturati su tematiche educative.

I momenti di scambio e conoscenza tra educatori e genitori sono un'occasione importante per sostenere il ruolo genitoriale, la relazione genitori-figli e nello specifico la coppia madre-figlio.

Prima che i bambini inizino a frequentare il servizio, per favorire una prima conoscenza e scambio di informazioni, i genitori vengono invitati a partecipare a:

- Riunioni fra genitori e personale, momenti importanti dove si forniscono risposte ad eventuali domande, si chiariscono dubbi e si cerca di soddisfare curiosità.
- Colloqui individuali finalizzati a ricevere e dare informazioni, lasciando molto spazio al racconto dei genitori.

BAMBINI



Lo Spazio Gioco Camelot accoglie bambini e bambine dai 12 ai 36 mesi mentre l'asilo nido Stella Stellina ospita bambini dai 3 ai 36 mesi.

Essi sono gli elementi centrali del nostro progetto educativo nonché i fruitori del servizio della Cooperativa, per tali ragioni l'azione educativa viene esplicitata attraverso tre differenti modalità:

- Le attività strutturate e semi-strutturate;
- L'organizzazione di angoli gioco dove i bambini possano svolgere specifiche attività, anche in autonomia;
- Il gioco libero;

Le attività proposte ai piccoli fruitori mirano:

- Allo sviluppo del linguaggio;
- Allo sviluppo fisico e motorio;
- Allo sviluppo creativo;
- Allo sviluppo del ragionamento e della sperimentazione;
- Ad avvicinare il bambino alle diversità culturali.

Gli angoli gioco sono allestiti con cura e con materiali stimolanti, ed essi sono organizzati per favorire la libera espressione dei bambini, tra essi ci sono:

- Angolo dedicato al gioco simbolico;

- Angolo dedicato ad attività grafiche-pittoriche;
- Angolo dedicato alla lettura;
- Angolo allestito con materiali di casa;
- Angolo morbido, allestito con cuscini e materassi.

L'ultimo elemento dove il bambino può esprimersi è il gioco libero. Esso rappresenta la massima espressione di spontaneità e creatività del bambino e ne favorisce lo sviluppo dell'autostima.

L'esplorazione dell'ambiente è alla base del gioco libero e questo permette al bambino di sviluppare autonomia e strategie conoscitive.

ATTIVITA' E SERVIZI

Le associazioni "il piccolo mouse" e "L'Isola che c'è"



Dal 2017 la Lo Spazio Gioco Camelot porta avanti un progetto assieme all'associazione "Il Piccolo Mouse" che mira a far interagire bambini e ragazzi diversamente abili.

Il Piccolo Mouse è un'associazione che si occupa di dare assistenza e curare lo sviluppo di adulti con disagi psicofisici o invalidità quali sindrome di down.

L'interazione consiste nello sviluppo di attività strutturate da realizzare insieme, tramite una cooperazione attiva.

Nell'osservazione di come bambini e adulti diversamente abili si aiutassero per portare a termine le attività, sono emersi aspetti significativi di reciproco aiuto e assistenza, da una parte i ragazzi del Piccolo Mouse erano felici di aiutare i bambini e giocare con loro, dall'altra i bambini, sebbene alcuni avessero quasi tre anni, non percepivano nessun tipo di differenza rispetto, ad esempio, al rapporto con i genitori o con le maestre.

L'esperienza è stata replicata nel 2022 dalla seconda sede, il nido Stella Stellina, e ha coinvolto l'associazione culturale "L'isola che c'è", avente sede alla Romanina.

Anche l'isola che c'è si occupa di ragazzi e adulti con ritardi psicofisici e anche in questo caso è stato sorprendente constatare come la vicinanza fra i bambini e questi ragazzi portasse ad un abbattimento delle barriere pregiudiziali e a un reciproco arricchimento.

L'applicazione Kindertapp



Nel corso degli anni di operatività delle due strutture abbiamo cercato di venire incontro il più possibile alle esigenze dei genitori.

In quest'ottica abbiamo deciso di mettere a loro disposizione un'applicazione per vedere ed essere partecipi della vita dei loro figli al nido.

Proprio la comprensione delle difficoltà emotive che vive un genitore nel momento in cui lascia il proprio figlio/a a degli "sconosciuti" abbiamo capito che avremmo potuto aiutarli e tranquillizzarli tramite uno strumento che permettesse loro di essere a contatto con i propri bambini.

Il momento del distacco di un papà e di una mamma dal proprio figlio è un momento delicatissimo, l'esperienza dell'asilo nido è nuova tanto per il bambino quanto per il genitore ed è quindi essenziale che entrambi vivano questo momento con serenità.

L'applicazione Kindertapp, messa a disposizione dalle due sedi per i genitori, permette al papà e alla mamma di rimanere aggiornati sulle attività del figlio al nido, tramite foto e video, un vero e proprio diario di bordo online.

Non solo grazie a questa app il genitore vede quello che fa il proprio figlio/a, ma viene a conoscenza anche delle sue esigenze, dei suoi bisogni, e di eventuali criticità nella giornata scolastica.

Kindertapp mette in collegamento costante e continuo i genitori con l'asilo nido, le educatrici possono scambiare messaggi con i papà e le mamme, avvisandoli in tempo reale di eventuali mancanze di materiali o dei piccoli infortuni (graffi, morsi, bernoccoli ecc).

Il genitore vedendo che il proprio figlio sta vivendo la propria giornata al nido in modo sereno può concentrarsi sulla sua giornata, sicuro di aver lasciato il bambino in un ambiente accogliente e sereno.

Questa applicazione azzerava quindi le distanze fra nido e famiglia e permette una comunicazione immediata ed efficace con la struttura, un nuovo modo partecipare alla vita scolastica del bambino.

L'ATTIVITA' OUTDOOR



L'attività Outdoor (Outdoor Education) viene praticata dalle due strutture sin dal primo anno della loro apertura ed essa rappresenta un approccio pedagogico innovativo che pone l'enfasi sull'importanza del contatto diretto dei bambini con la natura e l'ambiente esterno come parte integrante del loro sviluppo. Questo metodo si basa sull'idea che l'apprendimento non avvenga solamente all'interno delle quattro mura di un'aula, ma che possa essere significativamente arricchito e potenziato attraverso esperienze concrete e sensoriali all'aria aperta. Nel contesto dell'educazione prescolare, l'Outdoor Education si integra con le attività educative tradizionali, ampliando il campo dell'apprendimento verso orizzonti più vasti e dinamici. La natura diventa così una palestra di vita, dove i bambini possono esplorare, giocare e apprendere in modo libero e spontaneo, stimolando la loro curiosità innata e il desiderio di scoperta.

L'**Outdoor**, quando integrata nel contesto dell'asilo nido, offre una moltitudine di benefici psicofisici ai bambini in età prescolare. Il contatto regolare con spazi aperti e naturali migliora significativamente la percezione spaziale e le competenze motorie dei piccoli, fornendo loro un ambiente stimolante dove correre, saltare e arrampicarsi, essenziale per un sano sviluppo fisico. Questo tipo di educazione all'aperto contribuisce altresì a ridurre i livelli di stress nei bambini, offrendo loro uno sfogo naturale per l'energia e una pausa dalle routine più strutturate. Dal punto di vista emotivo, l'Outdoor Education incoraggia il benessere interiore, poiché il contatto con la natura ha dimostrato di avere effetti calmanti e rigeneranti.

Mentre nel nido Stella Stellina l'approccio avviene sempre all'interno del contesto scolastico (l'asilo è dotato di un ampio giardino) nello Spazio Gioco Camelot, essendo esso ubicato in un contesto centrale e urbano, prevede una completa esperienza esterna al nido. I bambini vengono portati o nelle limitrofe ville, oppure in contesti culturali specifici, come il famoso mercato dell'alberone, dove possono vivere le attività del quartiere durante la mattinata feriale.

I CORSI DI DISOSTRUZIONE PEDIATRICA



Tutte le maestre dello Spazio Gioco Camelot e del nido Stella Stellina conoscono le manovre salvavita di disostruzione pediatrica e sono esperte nell'utilizzo del defibrillatore pediatrico.

Non solo riteniamo che tutto il personale del nido debba sapere come intervenire in caso di necessità, ma portiamo avanti un progetto che mira a rendere più sicuri i quartieri dove sono ubicati gli asili nido, l'Alberone e la Romanina.

Due volte all'anno negli asili della cooperativa vengono svolti corsi di disostruzione pediatrica rivolti a TUTTI coloro che ne siano interessati.

Siamo dell'idea che non solo le maestre e i genitori debbano conoscere le manovre, ma tutti quanto debbano sapere come intervenire in caso di soffocamento o malanno del bambino in quanto le situazioni in cui un bambino può trovarsi in difficoltà sono molteplici, e più persone sanno come intervenire maggiori sono le possibilità del bambino di essere soccorso.

SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

Per la valutazione dei dati volti a quantificare l'impatto economico-sociale della cooperativa e l'analisi della situazione economico patrimoniale sono stati considerati i dati dell'ultimo bilancio depositato, quello relativo all'anno 2022.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto del contesto economico-finanziario domestico e globale che nel corso dell'anno 2022 è stato influenzato dalla guerra russo-ucraina, dallo shock dei prezzi dell'energia e delle materie prime, dai cambiamenti climatici e dall'aumento dei tassi d'interesse e dell'inflazione. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione ma anzi si sono incrementati di circa il 30%. Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda. La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa. A valle delle suddette verifiche l'organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, il consiglio di amministrazione ha maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022. Occorre segnalare che, come da atto notarile registrato il 31.10.2022 al n. 36250 Serie 1T, la San Francesco ha provveduto all'acquisto di un ramo di azienda, avente ad oggetto l'attività di micronido denominato "Stella Stellina", ceduto dalla società "1,2,3 STELLA S.R.L.